

BANCA INSIEME

PERIODICO EDITO DA BANCA CENTROPADANA - CREDITO COOPERATIVO



I NUOVI ORGANI SOCIALI

Conosciamo meglio
i consiglieri e i sindaci
di Banca Centropadana



PRODOTTI



CULTURA



TERRITORIO



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

DOPIO WOW SONO ARRIVATE!



Per i tuoi acquisti di ogni giorno e per il tuo shopping online.
Innovazione, sicurezza e vantaggi in un'unica carta.



ACQUISTI ONLINE
VentisCard ti accompagna ogni giorno nel tuo shopping, anche online!



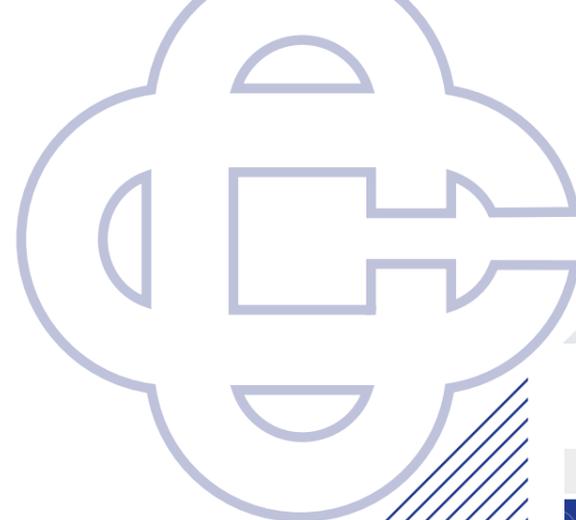
CASHBACK
Ti riaccrediamo sul conto corrente il 3% dei tuoi acquisti su Ventis.it



ZERO LIABILITY
Rimborso al 100% per acquisti non autorizzati in seguito a furto, smarrimento o appropriazione indebita della Carta.

VENTIS CARD

WWW.CARTABCC.IT



Editoriale del Presidente	p. 4
La voce del Direttore	p. 5
BANCA	
I nuovi organi sociali	p. 6
La rinnovata struttura organizzativa	p. 10
38 anni nel segno della cooperazione	p. 12
Anno di festeggiamenti per i risparmiatori	p. 13
Instant Payment: una vera rivoluzione	p. 14
SogniSicuri	p. 16
ForWe: il conto dedicato alle nuove clienti	p. 17
Il portale Ventis	p. 18
La riforma fallimentare	p. 20
Esportare per rilanciare	p. 21
Condividere per cooperare	p. 22
Mutuo day	p. 24
Soluzioni efficienti per lo small ticket	p. 25
Sempre accanto al territorio	p. 26
TERRITORIO	
Il basso lodigiano	p. 28
Pellini Industrie	p. 30
Made in Italy, sapore, ruralità	p. 32
SOCI	
La successione	p. 34
Welfare verso la partecipazione	p. 35
Napoleone a Lodi	p. 36
Far sentire l'arte	p. 37
Melodie condivise	p. 38
Borse di studio: il concorso spegne venti candeline	p. 40
Paolo Pizzo alfiere ai VII Giochi Mondiali militari	p. 41
Sister Act: il musical	p. 42

SOMMARIO

CREDITS

Editore:
Banca Centropadana Credito Cooperativo aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Direttore Responsabile:
Monica Freguglia

Redazione, grafica e stampa:
Bell&Tany - Voghera
Chiuso in redazione il: 10/12/2019

©2019. Tutti i diritti riservati.
Ogni riproduzione, anche parziale, è severamente vietata.

Gentile Socio, a partire da questo numero di BancaInsieme, il magazine di Banca Centropadana non sarà più inviato a mezzo posta, ma sarà reperibile presso tutte le filiali e, come di consueto, online sul sito www.centropadana.bcc.it.

Message pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e le principali clausole contrattuali dei prodotti pubblicizzati e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso le Filiali ed i siti internet delle Banche di Credito Cooperativo, e sul sito www.cartabcc.it nella sezione "Informativa". La concessione della carta è subordinata alla sussistenza dei necessari requisiti in capo al richiedente nonché all'approvazione della Banca.



EDITORIALE DEL **PRESIDENTE**



AGGREGAZIONE E INNOVAZIONE

È per me un grande onore, oltre che motivo di profonda soddisfazione, essere chiamato a presiedere il Consiglio di Amministrazione di Banca Centropadana che esprime al suo interno professionalità diversificate e competenze di alto profilo. Ritengo che questa sia un'occasione per trasferire la mia esperienza quarantennale nell'ambito della cooperazione produttiva in quella del credito. Un modello di economia sociale che fa dell'aggregazione un importante vincolo tra i Soci e dell'innovazione un comune obiettivo da sostenere. È la ferma fiducia che ripongo in questi valori che mi ha spinto a candidarmi e ad essere oggi il presidente di Banca Centropadana.

Ringrazio tutti coloro che mi hanno votato dandomi fiducia: da subito ho voluto assicurare il massimo impegno per portare avanti con determinazione un programma di consolidamento della Banca, in coerenza e continuità con il proficuo lavoro svolto in questi anni da chi mi ha preceduto, che ha consentito di proiettare stabilmente il nostro Istituto tra le prime BCC italiane.

Voglio esprimere un particolare ringraziamento anche a tutto il personale dipendente per il lavoro svolto, con la ferma certezza che saprà affrontare le future sfide con la massima professionalità e serietà, garantendo il miglior servizio possibile a tutta la clientela.

Siamo coscienti che molte sono le innovazioni tecnologiche alle quali il nostro settore dovrà fare fronte; il lavoro che ci aspetta fortunatamente è favorito dalle caratteristiche di vicinanza al territorio e di flessibilità della nostra Banca. Inoltre, essere parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, il quarto a livello nazionale, è un nuovo punto di forza per affrontare sfide vecchie e nuove allo scopo di continuare il nostro servizio nei confronti di Soci, clienti e delle comunità. Questo l'impegno mio, della direzione e di tutti i dipendenti per il nuovo anno, che ci consentirà di guardare con ottimismo al futuro consapevoli delle solide radici nelle comunità ove siamo insediati.

Con la massima disponibilità ad ascoltare le vostre richieste o suggerimenti, profondamente convinto che alla base di ogni relazione ci debba essere un costruttivo e rispettoso confronto, a tutti voi e alle vostre famiglie esprimo i migliori auguri di Buon Natale e buone feste.

Il Presidente
Antonio Baietta



LA VOCE DEL **DIRETTORE**



PROIETTATI AL FUTURO

Mancano solo poche settimane alla fine di questo esercizio. Un anno che ha visto la nostra Banca impegnata in un processo di forte cambiamento, iniziato con l'ingresso nel Gruppo Bancario Iccrea e proseguito con l'insediamento di una rinnovata Governance. Il tutto accompagnato da una immutata e costante attività di supporto del territorio sempre ispirata ai nostri valori mutualistici.

Non sono ancora passati gli effetti della crisi che hanno condizionato fortemente la nostra economia e all'orizzonte non si profilano scenari particolarmente promettenti.

Sono proprio di questi giorni le previsioni al ribasso delle diverse variabili economiche del Paese che non fanno supporre inversioni di tendenza per il prossimo anno.

È qui che risulta determinante l'evoluzione che la nostra Banca ha avuto con l'ingresso nel Gruppo Iccrea, la cui valenza in termini garantistici e di strategia futura di sviluppo del nostro mondo è di assoluta rilevanza.

Una ricerca di maggiori sintonie nel promuovere e consolidare il supporto alle economie e comunità del territorio è l'impegno nel quale la Banca e il Gruppo si stanno prodigando già in questa parte di anno e che proseguirà nei prossimi mesi.

Un processo che sarà caratterizzato da un approccio fortemente innovativo sia in termini di modello di servizio che organizzativo, seguendo logiche di copertura delle esigenze dei nostri Soci e clienti ma anche di sostenibilità.

Sotto certi aspetti è un cambiamento, o meglio, un'evoluzione del paradigma di fare banca preservandone le prerogative di prossimità e di mutualismo, ma adeguandole ad un habitat completamente mutato.

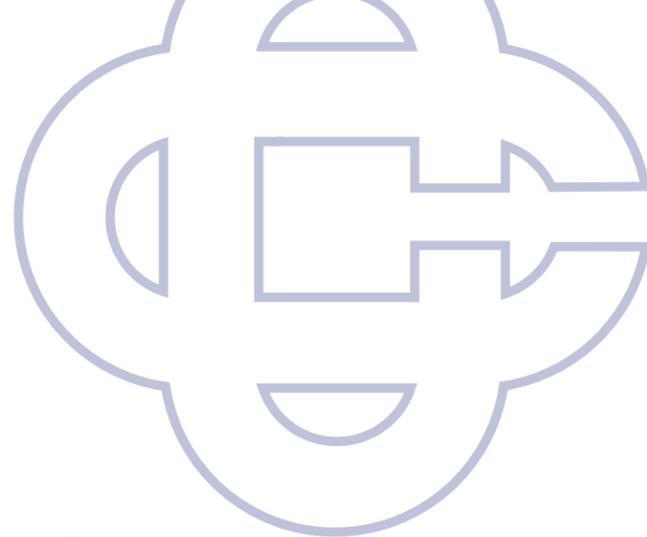
Un passo decisivo per accompagnare con equilibrio la crescita dei nostri territori contribuendo al benessere della società con modelli di sviluppo sostenibili nel tempo.

A tutti un augurio di Buone Feste.

Il Direttore Generale
Oliviero Sabato

I NUOVI ORGANI SOCIALI

Conosciamo meglio i consiglieri e i sindaci di Banca Centropadana.



BANCA

Il 2019 è stato un anno fitto di impegni e novità. Dall'esordio ufficiale del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, al quale il nostro Istituto ha aderito con convinzione, all'avvio dei lavori di recupero dell'ultima porzione di Palazzo Ghisi già Sommariva. Di queste, certamente, di assoluta centralità è il rinnovamento del Consiglio di Amministrazione della Banca, che conta undici nuovi consiglieri, tra i quali il presidente Antonio Baietta, Ennio Andrea Bonvissuto, vice presidente vicario, e Francesco Natalino Timpano, vice presidente e presidente del Comitato Esecutivo. Rinnovamento che ha coinvolto anche tutto il Collegio Sindacale, formato da tre sindaci effettivi.

Numerose professionalità ed esperienze, con estrazioni profondamente diverse a riflettere la pluralità delle anime che costituiscono il tessuto sociale di ogni Banca di Credito Cooperativo e, dunque, anche di Centropadana. Ad accomunarle

tutte, lo spirito di cooperazione e di condivisione degli obiettivi che non devono guardare solo all'aspetto meramente finanziario, ma devono rivolgersi al territorio e alle sue necessità.

Proprio per dare spazio e voce a ciascuna di esse, il nuovo Consiglio di Amministrazione rappresenta la varietà di luoghi e tradizioni che nel corso degli anni si sono aggregati fino a delineare l'attuale assetto della Banca, che abbraccia tre regioni, sei province, duecentodieci comuni, ognuno con le proprie peculiarità.

Fra continuità, soprattutto di valori, e volontà di interpretare la complessità dello scenario attuale, il rinnovato Consiglio di Amministrazione è espressione delle differenti dinamiche cooperative che sono solide fondamenta del nostro Istituto. Conosciamo la nuova governance e i componenti del Collegio Sindacale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



ANTONIO BAIETTA

Presidente Consiglio di Amministrazione

TITOLO DI STUDIO:

diploma in ragioneria

PROFESSIONE:

presidente Cooperativa Santangiolina e imprenditore agricolo



ENNIO ANDREA BONVISSUTO

Vice Presidente Vicario

TITOLO DI STUDIO:

laurea in giurisprudenza

PROFESSIONE:

avvocato



FRANCESCO NATALINO TIMPANO

Vice Presidente e Presidente Comitato Esecutivo

TITOLO DI STUDIO:

dottorato di ricerca in scienze economiche e master of science in economics

PROFESSIONE:

professore ordinario di politica economica Università Cattolica del Sacro Cuore



LUCA CAMBIÈ

Consigliere

TITOLO DI STUDIO:

laurea in ingegneria edile/architettura

PROFESSIONE:

ingegnere edile



MARCO ELEFANTI

Consigliere

TITOLO DI STUDIO:

dottorato di ricerca in economia aziendale

PROFESSIONE:

direttore generale Fondazione Policlinico Gemelli

A pag. 6:
la Sala del
Consiglio di
Amministrazione
di Palazzo Ghisi
già Sommariva.



ANDREA FEDELE

Consigliere

TITOLO DI STUDIO:

laurea magistrale in economia e gestione delle imprese

PROFESSIONE:

responsabile amministrativo
Ist. Naz. di Fisica Nucleare Pavia



RICCARDO ANGELO FERRARI

Consigliere

TITOLO DI STUDIO:

diploma di ragioneria

PROFESSIONE:

commercialista e revisione legale

A pag. 9:
i nuovi organi
sociali e il
direttore generale
Oliviero Sabato
riuniti nella sala
consigliare.



PAOLA GARLASCHELLI

Consigliere

TITOLO DI STUDIO:

laurea in economia e commercio

PROFESSIONE:

commercialista e revisione legale



PAOLO LOLLA

Consigliere

TITOLO DI STUDIO:

laurea in economia e commercio - indirizzo bancario

PROFESSIONE:

pre-pensionato Iccrea Bancaimpresa



ALBERTO NORO

Consigliere

TITOLO DI STUDIO:

laurea in economia aziendale

PROFESSIONE:

amministratore Microdisegno



PIERO ANGELO PARAZZINI

Consigliere

TITOLO DI STUDIO:

diploma in ragioneria

PROFESSIONE:

consulente aziendale



SAVINO LOARDI

Presidente

TITOLO DI STUDIO:

diploma in ragioneria

PROFESSIONE:

commercialista



CHRISTIAN LESTRIGO

Sindaco effettivo

TITOLO DI STUDIO:

laurea in scienze politiche e diritto tributario

PROFESSIONE:

commercialista



LUIGI MARIO MEAZZA

Sindaco effettivo

TITOLO DI STUDIO:

diploma di laurea specialistica in scienze dell'economia

PROFESSIONE:

commercialista

IL COLLEGIO SINDACALE

LA RINNOVATA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Intervista al vice direttore generale vicario Andrea Nasi.



Con il vice direttore vicario Andrea Nasi affrontiamo un tema di grande attualità, l'innovazione digitale, e le strategie messe in atto da Banca Centropadana per affrontare con decisione le sfide che le nuove tecnologie e i mutati assetti della società contemporanea comportano.

Cosa significa digital innovation per il settore bancario?

L'innovazione digitale sarà la principale sfida che il settore dovrà affrontare nel futuro prossimo. Per essere competitivi occorrerà modificare i processi e le modalità d'interazione con il cliente, il cui rapporto con la Banca si svilupperà inevitabilmente tramite canali digitali e sempre meno nelle filiali.

Sarà la chiusura del canale fisico?

La chiusura del canale fisico non è consigliabile, chi ci ha provato è tornato rapidamente sui propri passi; semmai sarà necessario un ripensamento dei paradigmi di business ovvero la revisione del modello distributivo: si avranno filiali più strutturate che, sfruttando nuove tecnologie, saranno più focalizzate su attività a valore aggiunto e meno su attività transazionali, sempre più automatizzate.

Questo consentirà di incrementare la produttività della nostra rete e di gestire meglio un bacino di clienti comunque ampio. L'acquisizione di nuova clientela è la diretta conseguenza di un miglioramento dell'efficacia distributiva, oltre che di un incremento importante del valore percepito dal cliente nella valutazione del servizio ricevuto e della fidelizzazione dei clienti. Tutto ciò sarà finalizzato a privilegiare la relazione con la Banca incrementando i servizi offerti.

Sarà fondamentale in tal senso monitorare la qualità del servizio erogato e percepito dalla clientela, partendo da solide basi di analisi dei dati e sviluppando un servizio clienti adeguato al nuovo approccio relazionale ed alle conseguenti attese.

Centropadana sta affrontando l'innovazione del modello distributivo?

La nostra sfida è quella di sviluppare la relazione con la clientela attraverso molteplici canali per approcciare con logiche nuove la strategia di contatto.

Banca Centropadana ha già intrapreso da alcuni mesi un processo di revisione del modello distributivo, che progressivamente porterà ad un incremento dell'automatizzazione delle operazioni di cassa ordinarie e all'erogazione di servizi a maggiore valore aggiunto, con consulenti e specialisti al servizio dei clienti per l'assistenza su operazioni e prodotti più complessi.

Potrebbe essere più chiaro?

Ribadisco, il valore aggiunto percepito dal cliente nell'interlocuzione con il nostro personale di filiale non può essere sostituito da canali alternativi virtuali. Abbiamo approcciato una progressiva e sistematica segmentazione della clientela individuando delle figure specializzate per il Segmento Corporate, Retail e Private che di fatto permetterà di fare una più specializzata consulenza e di ottenere una più marcata differenziazione dell'offerta di prodotti e servizi.

Per fare emergere questo valore è fondamentale personalizzare ruoli e conformazione delle filiali in base al segmento di clientela servito. L'introduzione dell'omnicanalità e dell'assistenza in remoto da calibrare in base al potenziale dei canali e la mobilità del perimetro dei clienti non potrà che essere il passo successivo.

Quindi è la fine della banca di una volta cui ci siamo affezionati?

Il sistema bancario è inserito in un contesto che ha subito e vive tuttora una rapida e continua trasformazione che andrà gestita comprenden-

do anche le dinamiche esterne al mondo delle banche stesse, mantenendo la focalizzazione sul tema della fidelizzazione.

L'innovazione comporterà nuove sfide, mi riferisco, ad esempio, all'open banking, che se da un lato sta stravolgendo l'attuale modello di business degli istituti di credito, sfilando di fatto il ruolo centrale che hanno sempre avuto e semplificando l'accesso a servizi di terze parti, dall'altro rappresenterà anche una grande opportunità per il miglioramento della qualità del servizio e per fare innovazione, migliorando l'immagine della Banca e la sua reputazione, soprattutto verso i segmenti di clientela inclini all'innovazione.

Ma quindi è un processo che siete costretti a subire?

Al contrario, Centropadana – ma direi tutto il sistema del Credito Cooperativo – si prefigge l'obiettivo di scoprire e valorizzare idee innovative al fine di migliorare servizi e processi aziendali, ponendo costantemente al centro il cliente. Nel prossimo futuro sempre maggiore attenzione sarà dedicata alle start up a contenuto innovativo dei nostri territori; queste sono realtà chiamate, infatti, a presentare proposte innovative orientate a soluzioni evolute per soddisfare i bisogni di famiglie e imprese.

Numerose realtà imprenditoriali giovani e innovative già collaborano con Banca Centropadana; l'auspicio è poter creare un incubatore di imprese che possano un giorno integrare la nostra offerta di prodotti e servizi e dare un ulteriore slancio al business tradizionale partendo dai nostri territori.



Palazzo Ghisigià Sommariva, sede di Banca Centropadana.

38 ANNI NEL SEGNO DELLA COOPERAZIONE

Un saluto e un ringraziamento a Serafino Bassanetti.

Come visto anche in altri articoli del nostro house organ, l'anno 2019 ha portato alcuni cambiamenti in Centropadana. Tra questi, un Consiglio di Amministrazione ed un Collegio Sindacale completamente rinnovati. Vogliamo quindi salutare e ringraziare quanti hanno retto le redini del nostro Istituto negli anni passati, raggiungendo traguardi apprezzabili.

Non sono tanto i numeri a raccontare questa storia, quanto l'aver dato alla Banca un'impronta che le ha consentito di tradurre in azioni concrete i principi solidaristici, che da sempre hanno contraddistinto un modo differente di fare banca. Quegli stessi principi che avevano generato il movimento cooperativo oltre un secolo fa e che ancora lo guidano.

Attraverso la presidenza di Serafino Bassanetti, la Banca, da un piccolo Istituto che era, è diven-

tata un importante punto di riferimento locale, capace negli anni di manifestare anche il proprio sostegno in ambito culturale, assistenziale, sportivo, nei confronti delle molte associazioni ed enti che operano sul nostro territorio.

A Bassanetti va dato merito di aver avviato il percorso che ha condotto Centropadana all'interno del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, scegliendo così di mantenere l'identità cooperativa della Banca. Anche questo passo ha rafforzato la capacità del nostro Istituto di assistere ulteriormente il territorio e le sue comunità.

Ringraziamo e salutiamo, allora, lui e coloro che con lui hanno condiviso questi anni, guardando con fiducia al futuro.

ANNO DI FESTE PER I RISPARMIATORI

Un 2019 da record e prospettive d'investimento per il 2020.

Il 2019 sarà ricordato dai risparmiatori italiani come un anno ricco di soddisfazioni. Infatti, buoni guadagni sono stati ottenuti sia dagli investitori più prudenti, i quali preferiscono normalmente gli investimenti in strumenti di natura obbligazionaria, sia da chi non teme d'inserire nei propri portafogli anche strumenti di natura azionaria ottenendo in questo caso risultati estremamente soddisfacenti.

Un'annata così positiva, e così diversa rispetto ai magri risultati del 2018, è stata determinata da molteplici fattori, di cui il principale è rappresentato dalle decisioni delle banche centrali, le quali hanno adottato nel corso dell'anno politiche monetarie espansive mediante il taglio dei tassi oltre che con acquisti diretti di titoli sui mercati finanziari.

Questi importanti interventi, oltre a spingere i mercati alle stelle, hanno portato come diretta conseguenza ad un abbassamento diffuso dei tassi d'interesse dei titoli obbligazionari. Di fatto il livello dei rendimenti, tranne circoscritte eccezioni, si è ridotto a zero quando non è diventato negativo.

Da questa condizione di mercato ne deriva che da ora in avanti un risparmiatore che dovesse impiegare i propri risparmi in ambito obbligazionario dovrà considerare tale investimento esclusivamente in ottica di protezione del capitale e non di ottenimento di un rendimento: se si desiderasse

un rendimento, questo dovrebbe essere ricercato in altri tipi d'investimento.

Per cercare di soddisfare queste esigenze, Banca Centropadana si è dotata di una vasta gamma di prodotti e servizi finanziari creati per soddisfare i clienti dai più prudenti fino a coloro che vorranno ottenere risultati importanti dai propri investimenti. In questo quadro si inseriscono le gestioni patrimoniali della nostra Banca, le quali consentono d'investire agevolmente e velocemente in qualsiasi mercato del mondo, oppure di detenere quote di oro, di valute estere o quote di immobili situati in piazze estere.

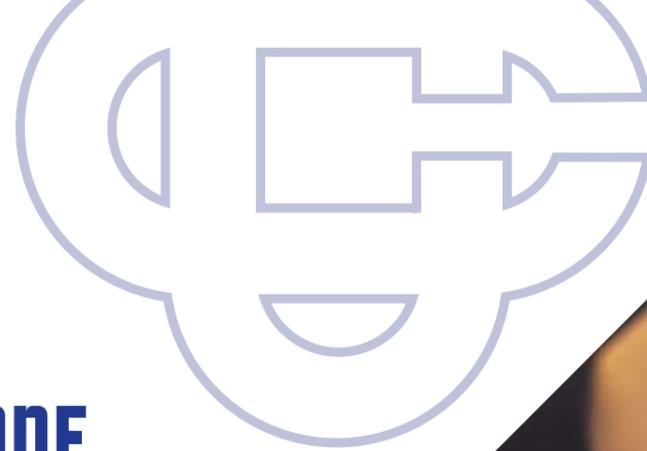
Nel corso degli anni la varietà di prodotti di Centropadana si è progressivamente ampliata ed è ora possibile scegliere tra linee di gestione che variano dalla Prudente alla Dinamica fino alla Reattiva, a cui si affiancano una linea Flessibile, una Pac Crescita che consente d'investire progressivamente nel tempo, oltre alla ETF Equilibrata che investe esclusivamente in ETF.



INSTANT PAYMENT: UNA VERA RIVOLUZIONE

Accreditare un bonifico in meno di 25 secondi. Possibile?

Il bonifico istantaneo (o SCT Inst), definito anche Instant Payment, è un nuovo servizio che permetterà di trasferire fondi da un conto corrente ad un altro all'interno dell'area SEPA (*) in soli 25 secondi al massimo.



I servizi basati su questo schema saranno disponibili 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Velocità e disponibilità determineranno, di fatto, una rivoluzione rispetto all'esperienza alla quale eravamo abituati fino ad ora. Il nuovo servizio sarà disponibile sulla nostra rete entro il mese di giugno 2020.

La domanda sorge spontanea: i bonifici istantanei sostituiranno totalmente i bonifici tradizionali? No, i bonifici istantanei, almeno per il momento, potranno solo affiancare quelli tradizionali.

In primis, l'adesione al nuovo schema sarà facoltativa: le singole banche e, più in generale, i singoli Payment Service Provider potranno decidere liberamente se aderire e offrire il servizio ai propri utenti e ai propri merchant, oppure se continuare a gestire solo bonifici tradizionali. Inoltre, inizialmente, il limite massimo di fondi trasferibili tramite un bonifico istantaneo sarà di euro 15.000, che sarà aumentato ad euro 100.000 dal secondo semestre del 2020. Per importi superiori, continueranno ad essere utilizzabili i bonifici tradizionali. Il costo massimo del nuovo servizio non sarà superiore ad euro 2,50 per ogni singola transazione.

Sono numerosi i casi d'uso in cui i bonifici istantanei potranno essere utilizzati e portare dei benefici, soprattutto per il cliente. In alcuni, potranno semplicemente velocizzare o migliorare l'esperienza degli utenti, in altri potrebbero invece rivoluzionare alcune forme di pagamento storiche.

(*) La SEPA ricomprende tutti i pagamenti in euro effettuati all'interno dei 28 stati membri dell'Unione Europea (UE) con l'aggiunta dell'Islanda, della Norvegia, del Liechtenstein, della Svizzera, del Principato di Monaco e della Repubblica di San Marino. Dal 1° marzo 2019 include anche il Principato di Andorra e la Città del Vaticano.

Ne proviamo a citare alcuni.

Le compravendite tra privati che non si conoscono.

Certamente, un pagamento in tempo reale torna utile per molte compravendite tra privati: pensiamo alla vendita di un'auto usata ad uno sconosciuto. Le due persone spesso non si conoscono e naturalmente non può esistere un certo grado di fiducia tra loro. Il venditore non si fida a dare le chiavi della macchina al compratore fino a che non ha visto accreditata la somma sul proprio conto corrente; somma che però tendenzialmente impiega massimo tre giorni ad essere depositata da quando il compratore invia il bonifico. Il compratore, invece, deve emettere un bonifico verso uno sconosciuto che gli darà le chiavi della macchina solo dopo massimo tre giorni da quando ha effettuato il pagamento. In una situazione simile, il bonifico istantaneo permetterà di compiere l'operazione in tempo reale, face-to-face di fronte all'operatore che è occupato a far firmare le carte del trapasso dell'auto, eliminando tutti i problemi e le paure dovute all'asimmetria delle operazioni.

I trasferimenti di piccoli importi tra amici o conoscenti. In generale, tutti i trasferimenti di denaro tra privati potranno trovare un beneficio da operazioni di addebito e accredito sui conti correnti in tempo reale.

I pagamenti B2C a distanza. Il bonifico immediato consentirà di abilitare una serie di pagamenti *last minute*, si pensi alla possibilità di far riattivare un servizio come la linea telefonica, il video on-demand

o di pagare l'affitto a ridosso della scadenza.

I bonifici istantanei, però, potranno anche cambiare radicalmente alcuni storici strumenti di pagamento e le abitudini di chi preferisce ordinare online, ma pagare solo alla consegna. Infatti, potrebbe andare in soffitta il concetto di contrassegno (spesso pagato in contanti) come lo conosciamo. Il cliente che preferisce non completare il pagamento in anticipo potrà aspettare la consegna della merce, controllarla e, in tempo reale, fare un bonifico istantaneo per pagarla. Il corriere, ricevuta la conferma di pagamento del contrassegno digitale, potrà consegnare la merce.

I pagamenti B2C nei negozi. Potenzialmente, le banche hanno l'occasione di rivoluzionare anche i pagamenti negli esercizi commerciali: il bonifico immediato, infatti, potrebbe anche risultare uno strumento interessante alternativo al contante o alle carte di credito o debito.

Questi sono i motivi che rendono i bonifici istantanei una vera rivoluzione nel mondo dei pagamenti.

Seppur gli ambiti applicativi che potrebbero trovare giovamento sono numerosi, quelli da monitorare con maggior attenzione rimangono quelli più frequenti: i pagamenti quotidiani.

Se il nuovo servizio sarà recepito come uno strumento competitivo e di alto livello, allora i bonifici istantanei potranno davvero diventare un valido concorrente del contante e delle carte di pagamento, anche per gli importi di modesta entità. Allora si che sarà una rivoluzione.



SOGNISICURI

“SogniSicuri” è la nuova polizza di risparmio pensata da Assimoco per la famiglia con figli.

Tra i cambiamenti in atto nella nostra società emerge con chiarezza la necessità di dover mantenere i propri figli fino al raggiungimento dell'autonomia patrimoniale che arriva, quasi sempre, ben oltre la maggiore età.

La polizza “SogniSicuri” di Assimoco permette ai genitori di accantonare poco per volta un capitale finalizzato alla protezione degli obiettivi di vita futuri dei propri figli, quali, ad esempio, un percorso di studi, un soggiorno all'estero o un aiuto per l'avvio di un'attività professionale. Tali obiettivi saranno salvaguardati anche in caso di separazione della coppia in quanto ogni opzione contrattuale dovrà essere condivisa da entrambi i genitori; inoltre, sempre in caso di separazione, il capitale accantonato potrà rappresentare una comoda riserva di liquidità alla quale attingere per far fronte al dovere di mantenimento.

“SogniSicuri” è un contratto assicurativo facilmente accessibile: è possibile sottoscrivere questa polizza versando soli euro 100 al mese (nonché deciderne la frequenza di versamento). Un'altra caratteristica di questo prodotto riguarda la sua flessibilità: in caso di necessità è possibile decidere liberamente quando sospendere i versamenti e riattivare il piano.

La durata contrattuale, vista la finalità del prodotto assicurativo che si propone di accompagnare la famiglia nel suo ciclo di vita, varia dai dieci ai venticinque anni.

Con “SogniSicuri” di Assimoco il risparmio accantonato è tutelato e viene annualmente rivalutato grazie all'attribuzione di una parte del rendimento della gestione separata “Futuro Protetto” a cui la polizza è collegata; tale rivalutazione non potrà mai essere negativa e resterà definitivamente acquisita consolidando di volta in volta i risultati raggiunti.

Passa in filiale e chiedi maggiori informazioni su come sottoscrivere la polizza “SogniSicuri” di Assimoco.



Il conto che dà valore al tuo tempo.



FORWE: IL CONTO DEDICATO ALLE NUOVE CLIENTI

Un nuovo prodotto, disponibile anche in Centropadana, per valorizzare l'energia delle donne.

Si chiama #ForWe – ForWomenEnergy ed è il conto corrente dedicato alle nuove clienti.

#ForWe, disponibile anche presso Banca Centropadana, racchiude nel nome le caratteristiche del target al quale è rivolto e, insieme a questo, l'obiettivo di valorizzare l'energia delle donne attraverso una linea di prodotti che unisca i vantaggi e la comodità dell'online all'affidabilità dell'assistenza di un consulente in filiale. Il nuovo conto è rivolto a tutte le donne che conducono uno stile di vita attivo e dinamico, che vogliono risparmiare tempo e gestire l'operatività delle operazioni bancarie senza doversi recare necessariamente in filiale.

#ForWe è un prodotto realizzato dal Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea con caratteristiche comuni su tutto il territorio nazionale, ma può prevedere diverse condizioni a seconda della BCC che lo propone.

Per approfondire si può consultare il sito www.contoforme.it dove le potenziali clienti possono individuare la filiale più vicina tramite l'apposito geolocator e lasciare i propri dati per essere ricontattate e sottoscrivere il conto. I vantaggi di conto #ForWe sono i seguenti: internet banking gratuito, operazioni online illimitate, prelievi gratuiti negli ATM delle BCC del Gruppo Iccrea, mobile payment, possibilità di assistenza in filiale e una innovativa carta di debito internazionale gratuita che oltre ai vantaggi e la sicurezza di una carta BCC permette anche di fare acquisti online.

Per le informazioni di dettaglio si raccomanda la lettura dei fogli informativi disponibili sul sito di Banca Centropadana nella sezione catalogo prodotti.



IL PORTALE VENTIS

L'innovazione che porta vantaggi alle imprese e ai consumatori.

Ventis.it è un portale di e-commerce dedicato al Made in Italy e alle eccellenze internazionali, dove ogni giorno vengono selezionati il meglio di Moda, Casa ed Enogastronomia per proporre ai clienti straordinarie offerte ad un prezzo eccezionale.

Sul sito di Ventis sono presenti anche una sezione City, con servizi e strutture che riservano sconti e vantaggi ai clienti, oltre alle sezioni Hotel ed Eventi, per chi desidera organizzare un indimenticabile weekend o vivere momenti emozionanti nella propria città approfittando delle offerte dedicate.

Ventis è anche garanzia di semplicità di pagamento, grazie all'esclusiva carta di credito Ventis Card, che rende ogni acquisto sicuro aumentando i vantaggi e l'assistenza all'acquisto per i propri clienti.

Alla base del progetto Ventis c'è l'obiettivo di andare oltre il tradizionale servizio bancario di tramitazione tra chi usa e chi accetta la carta, per dare vita ad una relazione diretta tra

produttori e consumatori, una vera e propria evoluzione epocale che garantisce vantaggi concreti alla clientela. Per le aziende clienti BCC che operano on-line nei settori sopra menzionati, Ventis ha creato fino ad oggi gratuitamente oltre 5mila vetrine digitali sul proprio portale, generando un controvalore importante in quanto un simile servizio, e con questa visibilità, sarebbe sicuramente di difficile realizzazione per le singole imprese e implicherebbe costi ingenti da sostenere. Per non parlare poi dell'ulteriore vantaggio di poter presentare i propri prodotti ad una platea in continua crescita dato che ad oggi Ventis vanta quasi due milioni di contatti. Il portale è aperto a tutti, ma per i clienti e soci delle BCC oltre che per i possessori di carta Ventis esistono dei vantaggi concreti: non solo è gratuita la consegna del prodotto acquistato, ma, tramite il cashback, l'acquirente può anche beneficiare di uno sconto del 5% sull'importo speso. Questo significa che, ad esempio, con soli 100 euro di spesa verranno riaccreditati sulla carta del cliente ben 5 euro, un cashback

che nessun'altra carta di credito al mondo è in grado di generare. Ma non è tutto: tra gli ulteriori vantaggi anche la consegna gratuita sotto i 5 chili di peso, con un risparmio di circa 7 euro, e i voucher per gli acquisti successivi, pari a circa il 5% della spesa sostenuta. E c'è di più: il database di profilazione offerto gratuitamente da Ventis assicura un ulteriore risparmio poiché l'invio di email promozionali ad una rubrica con un così vasto numero di aderenti costringerebbe le singole aziende ad investimenti importanti.

Una Banca che possiede direttamente un marketplace con queste caratteristiche rappresenta un unicum nel mondo dei pagamenti, non solo italiano.

Questo modello relazionale assicura notevoli vantaggi anche alle BCC perché assicura alle banche la possibilità di essere più rilevanti per i clienti, ponendo un argine al fenomeno della disintermediazione bancaria. Questa logica collaborativa crea un punto di incontro del tutto nuovo tra domanda e offerta consentendo il presidio di un settore tradizionalmente escluso dal perimetro delle attività di una banca.

I risultati sono una maggiore fidelizzazione e l'orgoglio di essere portavoce dell'innovazione.



LA RIFORMA FALLIMENTARE

A Piacenza il seminario sulla crisi d'impresa organizzato da Confcooperative Piacenza e Banca Centropadana.

Nell'ambito della pluriennale collaborazione tra Banca Centropadana e Confcooperative Piacenza, lo scorso 9 ottobre è stato organizzato presso la nostra sala convegni di Piacenza il seminario "Adeguati assetti organizzativi: nuovi adempimenti obbligatori e responsabilità per gli amministratori e gli organi di controllo delle aziende". Tema del seminario, la riforma sulla prevenzione e risoluzione di crisi d'impresa ovvero la cosiddetta riforma fallimentare recentemente approvata.

Introdotti dal vice presidente e presidente del Comitato Esecutivo della Banca, Francesco Timpano, Pietro Moro e Gianangelo Monchieri, consulenti di Italia Consulting Network, hanno trattato gli aspetti amministrativi della riforma, mentre il direttore generale di Centropadana, Oliviero Sabato, ha chiarito come varia, dal punto di vista del sistema bancario, la modalità della valutazione e classificazione della clientela in funzione ad esempio alla concessione di crediti.

La riforma ha l'ambizione di codificare la disciplina relativa a tutte le procedure riguardanti la segnalazione, la prevenzione, la definizione della crisi e dell'insolvenza delle imprese commerciali e degli altri soggetti, incluse le imprese agricole ed i consumatori. Si introduce, ad esempio, la differenza fra crisi (situazione che presenta un pericolo di futura insol-

venza) ed insolvenza vera e propria. Viene abbandonato il termine fallimento, con la sua connotazione di eccessiva negatività, a favore di una terminologia che mette maggiormente l'accento sulla possibilità di superare le crisi. Vengono poi semplificate e rese più chiare le procedure concorsuali, valorizzando il principio della certezza del diritto.

La chiave di volta dell'intera riforma è l'Istituto della procedura di allerta e assistenza della crisi, «che intercetta i sintomi delle difficoltà dell'azienda ritenendo più utile tentare di ristrutturare l'impresa recuperandone i valori, piuttosto che puntare alla sua liquidazione».

La riforma fornirà alle aziende nuovi strumenti per la diagnosi precoce dello stato di difficoltà con l'obiettivo di garantire la continuità aziendale.

Tra le misure della riforma:

- » l'introduzione delle procedure di allerta, dirette ad evitare che il ritardo nell'individuazione dei segnali della crisi d'impresa si trasformi in insolvenza;
- » la previsione di nuovi obblighi per gli organi di controllo, deputati a valutare costantemente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'impresa, l'equilibrio economico-finanziario e il prevedibile andamento della gestione;
- » la disciplina di una procedura unica per l'accesso agli strumenti di regolazione della crisi;
- » la revisione del concordato preventivo nell'ottica della continuità aziendale, per assicurare nel tempo una migliore soddisfazione dei creditori;
- » l'introduzione di una nuova forma di accordi di ristrutturazione;
- » infine, per colmare una delle lacune più evidenti, la previsione di una disciplina ad hoc per i gruppi di imprese.

Le novità più rilevanti definite dalla riforma entreranno in vigore già il prossimo 15 agosto 2020.

Francesco Timpano, vice presidente di Banca Centropadana, con il direttore generale Oliviero Sabato e i relatori della giornata.

ESPORTARE PER RILANCIARE

In Banca Centropadana si discute delle opportunità offerte dal mercato cinese.

La Cina continua a rappresentare una straordinaria opportunità per le imprese italiane.

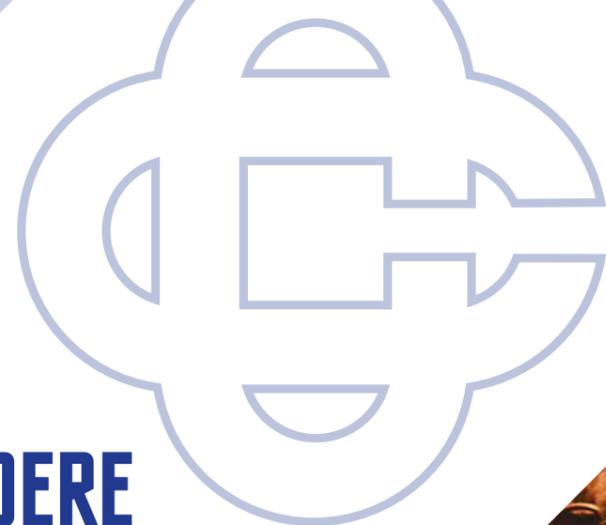
Il tema riguarda ormai, sempre più da vicino, realtà grandi e piccole dei nostri territori: per questo, lo scorso 8 maggio, la nostra Banca, insieme a due prestigiosi partner come Credimpex Italia e il Consorzio Lodi Export, ha organizzato un convegno dal titolo "Rilanciare l'economia con le esportazioni – Focus Cina". Ad introdurre l'argomento presso la sede di Centropadana, Bruno Crespi e Alfredo Piroli, Soci Credimpex (il secondo responsabile dell'ufficio estero della nostra Banca) che hanno illustrato i rischi e le opportunità delle operazioni di import-export. A seguire Alfonso Santilli, Presidente di Credimpex Italia e docente universitario, ha illustrato le precauzioni necessarie per affrontare con tranquillità i mercati esteri. Essendo l'Italia un Paese povero di materie prime, l'importazione di merci e materiali grezzi risulta indispensabile per la sopravvivenza del suo complesso produttivo orientato all'esportazione. Cruciale è l'analisi dei tanti rischi in cui si può incorrere nell'approcciarsi al commercio internazionale: rischio qualità della merce, rischio contrattuale, rischio di trasporto, rischio per cui l'acquirente rifiuta la merce fornita, rischi di inadempimento di consegna, rischio di mancata restituzione dell'acconto in caso di non conclusione del contratto, ecc. Importantissimo valutare attentamente e preventivamente anche la situazione politica ed economica del Paese della controparte. Da non dimenticare il rischio di cambio, il rischio dell'insolvenza del debitore, i rischi legati al rispetto delle normative antiriciclaggio nonché i rischi reputazionali.

Accorgimenti come il pagamento anticipato o contestuale o strumenti come il credito documentario e adeguate coperture assicurative consentono comunque di mitigare notevolmente questi pericoli.

L'incontro è continuato con i preziosi contributi di Donatella Oliboni, socia Credimpex, che con la sua esperienza ha potuto descrivere il punto di vista degli operatori bancari in Cina e del giornalista Angelo Paratico che ha portato testimonianze di significative esperienze di imprese italiane in Cina. Infine, l'intervento di Paolo Carresana, Presidente di Lodi Export, ha illustrato le molteplici attività del consorzio locale a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese lodigiane. Hanno concluso la proficua giornata di studio le numerose domande tecniche poste ai relatori.

I relatori della giornata.
Da sinistra: Bruno Crespi, Alfredo Piroli, Alfonso Santilli.

CONDIVIDERE PER COOPERARE



L'Expoplaza del Crowne Plaza Hotel di San Donato Milanese, sede dell'ultima assemblea dei Soci.

L'orgoglio di essere Socio e Fare comunità anche nei momenti complessi.

Quali sono gli elementi che devono contraddistinguere il rapporto tra una Banca di Credito Cooperativo ed i suoi Soci?

A nostro parere, sono condivisione, radicamento, mutualismo, identità e stabilità.

"Non c'è cooperazione senza condivisione". Vogliamo che i nostri Soci condividano il percorso che stiamo facendo verso una nuova dimensione della cooperazione di credito, rivolta al futuro ma anche radicata nel passato.

"Il futuro ha radici comuni", questo era lo slogan proposto durante l'ultima assemblea dei Soci di Centropadana.

Come coniugare questi temi apparentemente antitetici?

Ripercorrendo la nostra storia ultracentenaria e scoprendo come l'interpretazione che le banche di Credito Cooperativo hanno dato al "mutualismo" è andata ben al di là di un semplice scambio reciproco, assumendo invece, nel tempo, il carattere di una vera e propria simbiosi con il territorio, comprendendone i problemi, le esigenze ed i mutamenti e svolgendo un ruolo primario, anzi, vitale nello sviluppo e nel sostegno delle realtà famigliari, produttive, culturali e assistenziali.

Una Banca di Credito Cooperativo è fatta di Soci e aiuta il territorio dove è radicata, così come i Soci aiutano il territorio. Questo è il "circolo virtuoso" del quale dobbiamo essere tutti orgogliosi.

D'altro canto, è innegabile come, negli ultimi anni, consapevolezza ed orgoglio si siano sensibilmente affievoliti, sulla scorta dei risultati di bilancio negativi che abbiamo dovuto registrare.

Certamente è doveroso analizzare tutti i fattori che hanno definito questo scenario, caratterizzato da errori di

valutazione, da scelte strategiche volte a sostenere aziende del territorio altrimenti abbandonate dai competitors nazionali, compiute sicuramente in buona fede, che purtroppo non hanno mantenuto le attese sperate, ma anche da avversità congiunturali e da criticità sistemiche.

Tuttavia, è altrettanto importante non lasciare spazio al disfattismo o, peggio, alle strumentalizzazioni e mistificazioni che queste vicende hanno generato, determinando l'effetto deleterio di creare una sorta di contrapposizione tra i Soci e la Banca, che, di per sé, è una contraddizione in termini: i Soci sono la Banca di Credito Cooperativo. Allo stesso modo, la Banca di Credito Cooperativo si identifica nei suoi Soci.

Si torna così al tema del rapporto, del legame e dell'identità.

Il compito di tutti noi è quello di scoprire assieme quale sia il "collante" migliore per dare stabilità al nostro bene comune.

In questo senso, in attuazione della riforma del Credito Cooperativo, dettata dal legislatore nel 2016, la scorsa primavera si è compiuto un passo "epocale" che ha portato Banca Centropadana ad aggregarsi ad altre 141 consorelle, dando vita al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, quarto soggetto bancario nazionale per numero di sportelli, garantito da un patrimonio aggregato di oltre 11 miliardi di euro.

In quest'ottica, diventa fondamentale il contributo che ogni singola Banca di Credito Cooperativo è chiamata a fornire in termini di stabilità patrimoniale e ciò, a maggior ragione, per gli istituti di dimensioni significative, quali il nostro.

In questi mesi sono state avanzate diverse critiche rispetto alla difesa del capitale sociale da parte di Banca Centropadana, con particolare riferimento al diniego opposto alle richieste di vendita delle quote azionarie. Con la massima chiarezza, vogliamo sottolineare che la nostra posizione, che aderisce pienamente alle norme statutarie e civilistiche e che riflette in modo completo l'intento del legislatore di preservare la stabilità della cooperativa nell'ottica di perseguire l'oggetto sociale, allo stesso modo, con il ritorno a risultati d'esercizio positivi, potrà nuovamente consentire, nei termini previsti dai regolamenti, il soddisfacimento delle istanze di smobilizzo avanzate dai Soci.

I prossimi mesi saranno quindi cruciali per l'opera di normalizzazione e razionalizzazione che l'organo amministrativo ed il personale dell'Istituto hanno intrapreso, sforzo che vi invitiamo ad affrontare con noi, condividendo aspettative, progetti, impegni e benefici che ne deriveranno ma, soprattutto, riscoprendo assieme l'orgoglio di essere una comunità prima ancora che una banca.



MUTUO DAY

Porte aperte in filiale: il Gruppo Iccrea promuove la conoscenza del mondo dei finanziamenti.

I tassi di interesse continuano a mantenersi bassi in tutta la zona euro e le prospettive di breve-medio termine non sembrano presagire un rapido cambio di questa tendenza.

Stiamo vivendo un momento storico ed economico che presenta i tassi più bassi di sempre sui finanziamenti bancari per l'acquisto della casa, un dato confermato anche dal mercato, che nell'ultimo quinquennio ha visto crescere i mutui erogati dal Sistema.

Da tali presupposti è partita l'iniziativa del Gruppo Iccrea denominata "Mutuo Day".

Le BCC aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, facendo leva sulle loro caratteristiche distintive che le vedono protagoniste sui territori nel sostegno all'economia reale con particolare riguardo alle famiglie, hanno deciso di offrire un'opportunità in più a tutti coloro che sono alla ricerca di un finanziamento per acquistare la casa dei propri sogni. A loro, infatti, è stato dedicato il "Mutuo Day", un'iniziativa dimostratasi occasione per fornire informazioni utili su come affrontare l'acquisto di una casa in tranquillità.

Lo scorso 19 ottobre, dieci nostre filiali (Lodi, Milano, San Donato, Codogno, Casalpusterlengo, Piacenza, Castel San Giovanni, Pavia e Voghera) hanno aperto per offrire consulenza gratuita alle famiglie ed ai privati interessati all'acquisto di una casa.

La Banca con questa speciale iniziativa ha potuto offrire a duecentotrenta famiglie la competenza e la professionalità dei nostri consulenti per fornire una risposta a tutti i loro dubbi e offrire informazioni specifiche.

Durante la giornata, i numerosi interessati che si sono rivolti ai nostri consulenti hanno potuto ricevere inoltre un coupon rappresentativo di un'offerta a condizioni particolarmente favorevoli e bloccate sino al 20/12/2019. La consulenza non si è concentrata solamente sulla "condizione tasso" del mutuo bensì su altri temi come le spese notarili e le polizze a copertura dei rischi sulla vita, salute e perdita di lavoro.

Considerato il successo dell'iniziativa è intenzione del Gruppo ripetere l'iniziativa con cadenza almeno semestrale: arriverci ad aprile.



SOLUZIONI EFFICIENTI PER LO SMALL TICKET

Anche con Centropadana è possibile avvalersi degli innovativi servizi offerti da BCC Lease.

BCC Lease è una società finanziaria del Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA specializzata nel cosiddetto small ticket. Lo small business copre circa 7 milioni di soggetti fra microimprese, professionisti e partite iva ed è considerato da tutti gli operatori bancari fra i mercati più importanti. Allo stesso tempo, però, è anche uno di quelli serviti con maggior difficoltà.

Nello small business, infatti, le operazioni sono tipicamente di importi limitati (da qui la definizione di "small ticket") e necessitano di:

- semplicità;
- velocità di concretizzazione;
- valutazione del merito di credito specializzata e focalizzata sul segmento di soggetti che più spesso le richiedono: PMI, artigiani e professionisti.

BCC Lease opera in due distinti segmenti di mercato: offre ai clienti delle BCC soluzioni per il trasporto stradale (autovetture ed automezzi leggeri e pesanti) e per piccoli investimenti strumentali ed offre ai produttori ed ai rivenditori di beni strumentali. Inoltre, propone soluzioni finanziarie per assisterli nelle loro vendite.

Nel campo dei servizi per l'auto aziendale, BCC Lease opera con le BCC convenzionate nel leasing finanziario auto, targato leggero e targato pesante; completa l'offerta dei servizi il noleggio auto avvalendosi della collaborazione di Car Server.

Il prodotto "Finanziamento Finalizzato" completa le possibilità di offerta messe a disposizione dei nostri partner, in veste di fornitori, per favorire le loro vendite.

Rispetto alla locazione finanziaria, l'accettazione del finanziamento si basa esclusivamente sulla capacità restitutoria del cliente e non anche (come nel leasing) sulla garanzia rappresentata dal bene.

Con il "Finanziamento Finalizzato" il fornitore può offrire al proprio cliente una utile alternativa rispetto alla locazione (finanziaria ed operativa), particolarmente adatta in alcune specifiche situazioni e settori. È una soluzione utile soprattutto nei casi dove la proprietà del bene è difficilmente identificabile, non particolarmente valida oppure addirittura giuridicamente non trasferibile (come nel caso del software). Questa tipologia di finanziamento si presta a sostenere le vendite dei cosiddetti consumabili, prodotti elettrotecnici o elettromedicali, e del settore IT come supporto finanziario particolarmente indicato per la vendita di package software, in particolare per IRP/gestionali per piccole e medie aziende, CAD/CAM, pacchetti di gestione per studi professionali (medici, veterinari, avvocati, notai, commercialisti, architetti, consulenti del lavoro, ecc.).

BCC Lease eroga l'importo finanziato direttamente al fornitore a pagamento (completo o parziale) del prezzo della fornitura (la fattura di vendita è intestata al cliente e non alla società di locazione come nel leasing). Il cliente da parte sua accetta il finanziamento, dando mandato alla società finanziaria di pagare per suo conto l'importo stabilito al venditore e impegnandosi a pagare a rate l'importo finanziato con intervalli di tempo variabili da 12 a 36 mesi e un importo massimo di euro 25.000.



Da pag. 26: Mons. Mario Delpini, Arcivescovo di Milano, e Mons. Maurizio Malvestiti, Vescovo di Lodi, assaggiano la trippa durante la festa di San Bassiano; l'Assigeco in campo con il logo di Centropadana; il presidente Antonio Baietta con Bianca Groppelli, vice presidente LILT sezione di Lodi, in occasione della partita benefica "Old Stars".

SEMPRE ACCANTO AL TERRITORIO

I contributi e le sponsorizzazioni di Banca Centropadana, concessi nel 2019 a sostegno delle diverse realtà dei nostri territori.

Il Credito Cooperativo è legato fin dalla sua nascita alle comunità locali che lo esprimono da un'alleanza durevole per lo sviluppo.

Attraverso la propria tradizionale attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione, Banca Centropadana promuove il benessere, lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio. Quelle che una volta erano le Casse Rurali e Artigiane esplicano un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria al servizio dell'economia civile. Da qui discende il sostegno concreto che ogni anno, associazioni, parrocchie, enti e società sportive ricevono da parte di Centropadana, fiera di erogare contributi a quanti dedicano i propri sforzi alla promozione dei valori del volontariato, dello sport e della cultura per migliorare le nostre comunità. Elenchiamo alcuni dei principali aiuti erogati dalla Banca nel corso dell'anno che sta per concludersi.

Tra le manifestazioni cui la Banca contribuisce da molti anni si collocano le celebrazioni per il Santo Patrono di Lodi, Bassiano, di cui uno dei momenti più apprezzati è sicuramente la distribuzione sotto i portici del Broletto della *būseca*, la tradizionale trippa lodigiana: i ventiquattro quintali preparati nelle cucine dell'ospedale di Lodi come ogni anno

sono andati esauriti fino all'ultimo mestolo, accompagnati dall'ottimo vin brûlé distribuito dagli Alpini.

La nostra Banca è l'unico sponsor del calendario realizzato ogni anno dall'Azienda Servizi Municipalizzati di Codogno e dedicato alla raccolta differenziata, tema sempre più attuale vista l'attenzione crescente all'economia circolare e ai cambiamenti climatici.

Numerosi sono stati i sostegni alle associazioni sportive della nostra comunità; tra gli altri sono stati rinnovati gli accordi con l'UCC Assigeco Piacenza, la cui prima squadra milita nel campionato A2 di pallacanestro, il Piacenza Calcio 1919 che milita nel campionato di serie C nazionale, l'A.S.D. Fanfulla, che partecipa al campionato di serie D, e l'R.C. Codogno 1908, iscritta al campionato di eccellenza, il San Colombano Calcio, che gareggia nel campionato regionale di promozione. Oltre a queste si è scelto di supportare la Pallacanestro Fanfulla e l'associazione Fanfulla ginnastica, che partecipa al campionato nazionale di serie A1;

senza dimenticare alcune squadre di volley di cui il nostro Istituto è partner.

Centropadana ha sostenuto anche enti e associazioni che si occupano di prevenzione e di tutela della salute: tra queste l'A.L.O.R. (Associazione Lodigiana Ossigenoterapia Riabilitativa Onlus), che tutela le persone affette da gravi patologie respiratorie, l'A.L.A.O. (Associazione Lodigiana Amici di Oncologia) e la L.I.L.T. (Lega Italiana per la Lotta ai Tumori) che a sostegno della campagna "Colpi Bassi" volta alla prevenzione dei tumori maschili ha organizzato presso il palazzetto dello sport di Lodi la partita benefica "Old Stars" tra vecchie stelle dell'hockey su pista. Inoltre, è stato donato al reparto ostetricia dell'ospedale di Lodi un cardiocitografo, strumento all'avanguardia che consente di monitorare contemporaneamente il battito cardiaco del feto e il cuore della mamma durante il travaglio e nelle gravidanze ad altro rischio.

La Diocesi di Piacenza, per le celebrazioni di Santa Giustina, copatrona della città, ha organizzato un ricco calendario di eventi, cui la Banca ha voluto contribuire; tra questi diversi concerti, uno spetta-

colo teatrale ma soprattutto la mostra "Ecclesia e Civitas, Giustina e Piacenza" volta ad illustrare il percorso storico, iconografico, spirituale e civico/identitario della patrona: oggetto principale della mostra una preziosa cassetta-reliquiario in legno e argento concepita per custodire le reliquie della Santa, traslate da Roma a Piacenza nel 1001. Un contributo è stato concesso anche alla Diocesi di Lodi, per il rifacimento con luce calda dell'impianto di illuminazione della cripta della Basilica Cattedrale della città.

A chiusura di questa breve e certamente non esaustiva rassegna, ricordiamo le sponsorizzazioni concesse al Valtidone Wine Fest, rassegna enogastronomica che sempre più si sta ritagliando un posto di primo piano nel panorama culturale della regione Emilia Romagna, e alla fiera di San Giovanni Battista organizzata dal comune di Castel San Giovanni che ha riscosso un notevole successo tra grandi e piccini. La Banca è stata anche a fianco dell'Associazione Artevino di Maleo, che ha organizzato presso il Senato della Repubblica un evento per la divulgazione delle eccellenze del territorio lodigiano.



IL BASSO LODIGIANO

Terra d'acque, agricoltura, impresa.

Dopo il viaggio alla scoperta della Val Tidone e della Valle Staffora ci addentriamo, con la nostra Banca, in una vasta e fertile parte di Pianura Padana racchiusa tra il fiume Po e i suoi affluenti Adda e Lambro: il basso lodigiano.



Un territorio caratterizzato da una grande ricchezza di corsi d'acqua e da un terreno alluvionale particolarmente adatto alle coltivazioni grazie alle opere di bonifica intraprese già dai monaci cistercensi in epoca medievale e faticosamente portate avanti dai suoi laboriosi abitanti.

Come noto, l'economia di questa zona è prevalentemente legata all'agro-alimentare, connessa alla produzione, trasformazione, lavorazione e vendita dei prodotti agricoli, tanto da rendere il basso lodigiano uno dei centri italiani più importanti per il primo settore.

Tra i ventisette comuni che compongono questa terra, è di rilievo per l'estensione del territorio Senna Lodigiana, posizionata al terzo posto nell'intera provincia di Lodi. Ancor più degna di nota la sua frazione Corte Sant'Andrea, piccola ma di grande rilevanza storica. Qui, sul confine tra lodigiano e piacentino, i pellegrini aspettavano il traghetto per attraversare il Po sulla via Francigena, come annotò puntualmente il Vescovo di Canterbury Sigerico nel 990, segnalandola tra le

mansio, le tappe, del suo itinerario verso Roma.

Un mondo d'acque, come s'è detto, che rende possibile un'economia di foraggi, cereali e pioppi, come anche di prodotti zootecnici e legname e, oggi, tecnologie e design. E l'acqua, in particolare quella dello scomparso Lago Gerundo, è anche alla base di leggende e tradizioni popolari. Tra queste quella che narra di una principessa durante un viaggio in barca attraverso il lago, intenta a raccomandare il buon esito della traversata alla Madonna. Sorpresa da una tempesta e sommersa dalle acque impetuose, la giovane donna si aggrappò ad un tronco d'albero galleggiante e si salvò. In ricordo della grazia ricevuta ella costruì allora un tempio nel punto più alto sovrastante il lago: l'odierna Chiesa di S. Maria in Galilea a Senna.

Tra tante colture che disegnano il panorama, fisico, antropico ed economico del basso lodigiano, ne spicca una che potremmo dire atipica e forse più riconducibile ad altre aree (anche limitrofe): il melo cotogno. È curioso come proprio il frutto di questa pianta sia alla

base di una delle etimologie, spesso fantasiose, del nome di Codogno. La città affonda le proprie origini già nel 222 a.C., quando il console Cotta qui fu sconfitto dai Galli e, nonostante gravi perdite da entrambe le parti, forse fu edificata la prima Codogno. Ritornando al suo nome, è ancora una volta l'acqua a farla da padrona: la teoria più attendibile, infatti, fa riferimento all'abbondanza di corsi d'acqua presenti nella piana compresa tra il Po, l'Adda e il Lambro. "Cò d'ogno", allora, sarebbe composta da "Cò", a indicare la sor-

gente, e "ogno" come espressione che i Galli usavano per designare un corso d'acqua. Il binomio acqua - agricoltura si rispecchia non a caso da 229 anni anche nella nota fiera agricola, che si è ripetuta quest'anno il 19 e 20 novembre scorsi.

Una gita nel basso lodigiano non può non concludersi, per i più golosi, con i suoi gustosissimi prodotti tipici: i formaggi, tra cui il mascarpone, il pannerone, il granone, la cotognata, confettura in cubetti ricoperti di zucchero, e il biscotto di Codogno, con la sua consistenza friabile e la sua forma allungata, solo per menzionarne alcuni.

Da pag. 28 in basso: piazza XX Settembre a Codogno; veduta di Maleo con la Collegiata dei Santi Gervasio e Protasio; panorama sulle rive del fiume Po.



TERRITORIO

EVENTI DA NON PERDERE

MARCIA TRA I DUE FIUMI
Castelnuovo Bocca d'Adda, metà giugno

FIERA AUTUNNALE DI BESTIAME, MERCI E UVE
Caselle Landi, inizio di settembre

FESTA D'AUTUNNO
San Rocco al Porto, fine ottobre

FIERA DI CODOGNO
Codogno, metà novembre

SONO NATI NEL BASSO LODIGIANO

Enrico Pozzoli
(Senna Lodigiana, 29 novembre 1880)
Missionario salesiano, che battezzò anche Papa Francesco.

Bruno Arcari (Casalpusterlengo, 15 settembre 1915)
Calciatore e allenatore di calcio, tra gli altri di Milan e Piacenza.

Giovanni Nervo (Vittadone, 13 dicembre 1918)
Fondatore e primo presidente della Caritas Italiana.

Rino Fisichella (Codogno, 25 agosto 1951)
Arcivescovo cattolico, teologo, accademico e rettore italiano.

Angelo Tosi (Casalpusterlengo, 17 maggio 1964)
Ciclista su strada, ha disputato anche due mondiali di ciclocross.

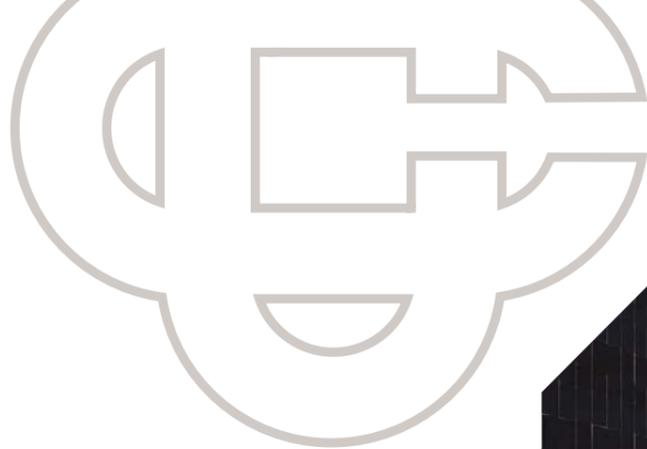


LE FILIALI DI BANCA CENTROPADANA

Casalpusterlengo Piazza Cabrini, 1 - tel. 0377 911058
Castiglione d'Adda Piazza Incoronata, 1 - tel. 0377 909009
Corno Giovine Via Manzoni, 19 - tel. 0377 67982
Codogno Via Galileo Galilei, 36 - tel. 0377 4161
Codogno - San Biagio Viale dei Mille, 5 - tel. 0377 431812
Guardamiglio Piazza IV Novembre, 11 - tel. 0377 4191
Livraga Via Papa Giovanni XXIII, 2 - tel. 0377 987109
Maleo Via Manzoni, 6 - tel. 0377 458197

Meleti Via Dossino, 5 - tel. 0377 700436
Orio Litta Piazza Mercato, 20 - tel. 0377 944727
Pizzighettone Via Montegrappa, 40 - tel. 0372 730000
San Fiorano Via Ganelli, 21 - tel. 0377 435241
Secugnago Via Vittorio Veneto, 37 - tel. 0377 379996
Somaglia Via Manzoni, 5 - tel. 0377 570222
Zorlesco Via IV Novembre, 7 - tel. 0377 89517





PELLINI INDUSTRIE

Da Codogno al mercato globale attraverso ricerca e innovazione.

Da 45 anni la storica società con sede nel Basso Lodigiano è al servizio dell'architettura moderna con i suoi sistemi schermanti brevettati per interni, per la nautica e integrati nel vetro.

TERRITORIO / FOCUS CLIENTI

Tra le più importanti realtà industriali e imprenditoriali presenti sul territorio di competenza di Centropadana, Pellini SpA dal 1974 opera nel campo della protezione solare con le sue divisioni Tende e Sistemi, specializzata nella produzione di tende tecniche da interni, Pellini Nautica, che realizza soluzioni custom per yacht e imbarcazioni di prestigio, e ScreenLine, una gamma di sistemi brevettati di tende alla veneziana, plissé o rullo all'interno della vetrata isolante.

Un'azienda decisamente ancorata al territorio che dalla sua connotazione originaria, quella di laboratorio artigianale produttore di veneziane, porte a soffietto, zanzariere e tende da sole destinate ad un mercato strettamente

mente locale, negli anni ha saputo evolversi ed emergere nel panorama internazionale. Risultati di rilievo, raggiunti soprattutto grazie alle capacità del fondatore, Francesco Pellini, e dei suoi figli Alessandro ed Emanuele, che hanno rilevato la gestione della società, diventata nel frattempo una solida SpA fortemente votata all'export. In questo percorso di crescita si inserisce, per la sua parte, anche Banca Centropadana, tra i partner bancari e finanziari che Pellini ha scelto sia per la modularità dell'offerta sia come segno dell'inscindibile legame con le nostre comunità.

Parte considerevole di questo successo è stato determinato dall'introduzione, nel 1992, del sistema ScreenLine®, per la movimentazione di tende in vetrocamera, che garantisce assoluta protezione da sporco, polvere e agenti atmosferici e non necessita di manutenzione. Un brand, leader riconosciuto nel settore, attraverso il quale sono sorte collaborazioni con i maggiori architetti contemporanei: Renzo Piano, Oscar Niemeyer, Norman Foster, Philippe Starck e Mario Cucinella. Tra i grandi cantieri internazionali da ricordare CAMG di Belo Horizonte, in Brasile, che, con le sue oltre 20.000 unità, rappresenta l'edificio con il maggior numero di tende in vetrocamera in facciata al mondo.

L'apprezzamento per i sistemi ScreenLine è stato determinato dalle soluzioni tecnologiche, come i dispositivi magnetici o elettrici per il trasferimento del movimento, che permettono di mantenere le proprietà



pellini industrie

isolanti, di gradare l'intensità dell'irraggiamento solare negli ambienti, di ottenere un contatto visivo ottimale con l'esterno nel rispetto della privacy, di risparmiare sulle spese di condizionamento e riscaldamento. Fattori decisivi nelle realizzazioni residenziali hi-tech come nei grandi building, che consentono di calcolare già in fase progettuale i benefici sul bilancio energetico dell'edificio ed il relativo payback period. Presenti soprattutto sul mercato europeo, i prodotti ScreenLine sono disponibili anche in paesi quali USA, Canada, Brasile, Israele, Cina, attraverso aziende licenziatricie che sfruttano il know-how Pellini e garantiscono elevati standard qualitativi e tempi di consegna limitati.

Sono decine i brevetti depositati dall'azienda e le innovazioni implementate, frutto di continui investimenti in ricerca e sviluppo in tutti i campi, dalla progettazione all'approvvigionamento di materie prime, dalla definizione di rapporti di fornitura preferenziale all'innovazione di processo. Una produzione fortemente integrata, che non interessa esclusivamente ScreenLine, ma tutte le linee del business aziendale, a partire dalla divisione Tende e Sistemi. Anche nel settore delle tende tecniche, Pellini SpA si distingue infatti con il suo contributo a grandi progetti di studi quali Fuksas Architecture, Studio Libeskind, Zaha Hadid Architects e Mario Botta Architetti.

Negli anni più recenti, le schermature Tende e Sistemi sono state selezionate per uffici direzionali, come le tre Torri di City Life a Milano (per le quali Pellini

SpA ha fornito diverse migliaia di tende veneziane e a rullo) e Fiera Milano (con circa 30.000 metri quadri di tende a rullo), e per le sedi di aziende, istituti assicurativi e bancari quali Ferrari, Campari, Pirelli, Sky.

Grazie alle significative referenze raccolte negli anni, Pellini SpA si propone oggi sul mercato quale interlocutore serio e affidabile non solo per studi di architettura e di ingegneria delle facciate, ma anche per società di real estate, landlord e general contractor, con le quali interagisce sin dalle prime fasi progettuali per studi di fattibilità tecnica e budget management.

A questo risultato contribuisce l'eccellente performance finanziaria del gruppo Pellini, che comprende anche una vetreria e un'unità produttiva in Repubblica Ceca e che occupa attualmente circa 200 dipendenti, un requisito sempre più rilevante per l'accesso a gare d'appalto e l'assegnazione di commesse.

Non da ultimo, Pellini SpA è anche Pellini Nautica, una divisione nata per soddisfare le richieste di un segmento di mercato esclusivo ed esigente, quello degli yacht e delle imbarcazioni di prestigio, che progetta e realizza schermature solari custom in collaborazione con i principali studi di architettura e di interior design internazionali.

Da pag. 30: ToHa, Tel Aviv, iconico building progettato da Ron Arad Architects; la CAMG di Belo Horizonte in Brasile; Alessandro Pellini, direttore commerciale di Pellini Industrie.



MADE IN ITALY, SAPORE, RURALITÀ

La storica Fiera di Codogno porta in scena l'eccellenza del comparto agroalimentare lodigiano.

Tradizione fortemente sentita e di lungo corso quella delle fiere agricole: tra queste spicca nel panorama regionale e nazionale sicuramente la fiera di Codogno, che da 229 anni si svolge nella cittadina lodigiana ogni terza settimana di novembre.

A pagina 25 dell'*Almanacco Codognese* per l'anno 1817, redatto da Lorenzo Monti, si legge: «[...] 1791, 21 agosto: essendo stata accordata al Borgo di Codogno da S.M.I. Leopoldo II l'istituzione di una fiera annuale per favorire il commercio di questa lodigiana Provincia, si dà principio alla medesima il 17 novembre di quest'anno con numeroso concorso di negozianti e forestieri, non che di merci e bestiami».

La fiera di Codogno chiude l'annata agraria (l'11 di novembre era tradizione festeggiare, infatti, San Martino, che

chiudeva il periodo in cui si concludevano gli accordi lavorativi per l'agricoltura: si erano compiuti i trasferimenti da una cascina all'altra, i "cambi" del padrone, e si erano "fatti i conti" per sapere quanti soldi rimanevano a disposizione). Tale manifestazione prelude al riposo dell'attività dei campi con la rivista degli ultimi ritrovati e delle novità nel campo agricolo da applicare nella nuova stagione primaverile.

Quest'anno più che mai l'innovazione è al centro della fiera: fare le cose vecchie in modo nuovo, questo l'obiettivo che vuole coniugare l'amore e l'orgoglio per la tradizione con la tecnologia e la ricerca per valorizzare le professionalità dell'agricoltura e dell'allevamento promuovendo al contempo l'indiscussa qualità delle produzioni dei nostri territori.

Dal 2017 la fiera ha una sua mascotte: il "Pepu", nome scelto dai ragazzi delle scuole di Codogno, è una scultura realizzata con materiali di recupero provenienti dal mondo contadino dall'artista Pietro Bianchini; rappresenta l'uomo dei campi, rude ma onesto, in un voluto omaggio all'artista lombardo Giuseppe Arcimboldo. Questa la sua descrizione: «[...] et da Mater Terra sorse lo Contadino, con li arnesi suoi, et li frutti et altri beni. Humile benefattore, de li Campi, de lo Bestiame et de tuto lo genere humano».

www.centropadana.bcc.it



Tanti gli eventi a corollario dell'edizione di quest'anno: il convegno della Coldiretti Milano-Lodi "Le rotte del Made in Italy", cui ha preso parte il presidente nazionale Ettore Prandini; il convegno a cura del CREA di Lodi "Ottimizzazione dell'utilizzo dei reflui zootecnici e dei digestati per la produzione di mais insilato con i metodi ed i mezzi dell'agricoltura di precisione"; il convegno di Confartigianato "Ricostruiamo il passato, valorizziamo il presente, investiamo nel futuro"; il convegno Fai Cisl di Pavia-Lodi "Sicurezza sul lavoro in agricoltura: lavoriamo per una cultura della prevenzione". Per ricordare il centenario della nascita di Gianni Brera, personaggio molto caro ai lodigiani e agli italiani tutti, celebre cronista sportivo che tanto amava la nostra bassa, si sono tenuti diversi appuntamenti: la presentazione di un libro a lui dedicato, la posa di una targa alla sua memoria e uno spettacolo teatrale incentrato sulla sua figura.

La fiera di Codogno significa anche mercato e bancarelle, con il profumo delle caldarroste e del torrone che si leva nell'umida aria autunnale che rende il passo svelto, il lunapark con i suoni delle giostre delle risate dei bambini; un evento che raccoglie e coinvolge tutta la città e i numerosi visitatori che vi convergono dai paesi vicini e non solo.

Impossibile dimenticare la rilevanza economica della manifestazione. Sin dalle origini del loro movimento le Casse Rurali ed Artigiane nascono come interlocutrici privilegiate delle numerose piccole e medie aziende agricole ed imprese artigiane che costituiscono lo scheletro del sistema produttivo del nostro paese. Per questo, da oltre vent'anni, Centropadana partecipa con un proprio stand alla fiera, comprendendone appieno l'importanza per lo

www.centropadana.bcc.it

sviluppo di solide e durature relazioni professionali e personali sia con gli espositori sia con i numerosissimi visitatori, che possono imparare a conoscerci e scoprire tutti i nostri servizi. I territori dove è presente la Banca, di tradizionale vocazione agricola, vedono oggi una crescita dell'imprenditoria giovanile e straniera nonché dell'attenzione per le colture particolari e per il biologico. Vogliamo essere il giusto compagno di viaggio per approcciare il futuro con fiducia e serenità.

Da pag. 32: l'inaugurazione della fiera e il tradizionale taglio del nastro con il Sindaco di Codogno Francesco Passerini, il Prefetto di Lodi Marcello Cardona e le numerose autorità; i bovini della fiera agro-tecnica; l'ampio pubblico al quartiere fieristico; lo stand e il personale di Centropadana durante la fiera con il direttore generale.



LA SUCCESSIONE

La successione: problemi e opportunità.

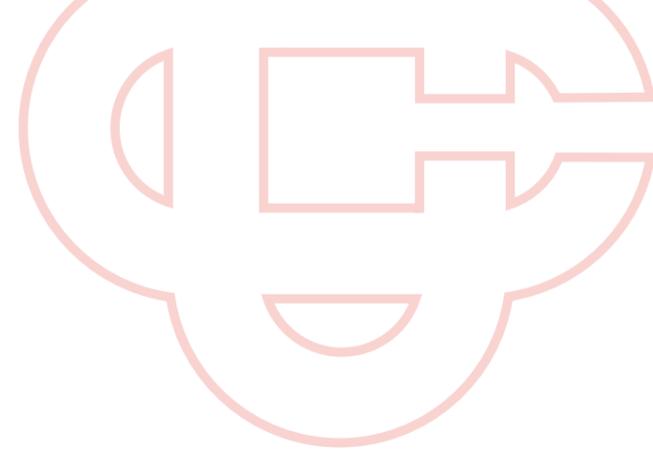
La sede della Banca ospita un incontro con i notai di Lodi per affrontare i diversi aspetti della successione mortis causa.

Lo scorso sabato 6 aprile, proseguendo l'impegno del nostro Istituto per offrire spazi di incontro al territorio, Palazzo Ghisi già Sommariva ha ospitato "Le successioni: istruzioni pratiche alla portata di tutti". I notai lodigiani, dopo l'esempio di esperienze similari in altre città italiane, hanno deciso di avviare una serie di iniziative volte a informare i cittadini su tematiche professionali di grande quotidianità.

L'Italia, in Europa, è uno dei paesi dove si scrivono meno testamenti; succede così che sia la Legge, e non la volontà del defunto, a regolarne la successione al momento della morte. Il testamento, nelle sue diverse forme, quando redatto correttamente è invece uno strumento utile per garantire una successione che rispecchi realmente la volontà del testatore, riducendo le possibilità di liti, soprattutto a carattere giudiziale.

I relatori intervenuti, Francesco Anselmi, Luciana Ascone, Alessandro Balti, Paola Baggini e Vincenzo Rozza, moderati da Piercarlo Mattea (membro del consiglio notarile di Milano), però, non hanno semplicemente offerto chiarimenti sulla normativa italiana. Uno dei cardini dell'incontro, infatti, è stato il cosiddetto "testamento solidale". Con il "testamento solidale" si offre un contributo alla propria comunità, scegliendo di destinare una parte del proprio patrimonio ad enti e associazioni che operano sul territorio in diversi campi, dal sociale al culturale. La giornata, sostenuta anche dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, ha visto una partecipazione ampia e interessata di un pubblico sempre più consapevole della necessità di gestire attentamente il proprio patrimonio, anche in sede di successione.

L'apertura dei lavori con il notaio Piercarlo Mattea, membro del Consiglio Notarile di Milano, e Luigi Ronsivalle, sino a luglio 2019 consigliere della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi.



WELFARE VERSO LA PARTECIPAZIONE

A Palazzo Ghisi già Sommariva i gruppi di lavoro dell'importante convegno organizzato dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi.

La Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, in collaborazione con l'Associazione Comunità Famiglia Nuova, ha organizzato nelle giornate di giovedì 21 e venerdì 22 novembre il convegno "La comunità possibile: premesse e promesse di un welfare che cambia". L'evento, di rilevanza regionale, è stato suddiviso in sessioni plenarie e workshop e ha coinvolto circa trecentocinquanta persone tra relatori esperti, operatori del terzo settore e cittadini interessati.

Il welfare state che conosciamo sta evolvendo in forme nuove: cambiano i panorami, i bisogni, le risorse disponibili e le idee. La minor disponibilità di risorse influisce sicuramente sulla crisi del welfare tradizionale, ma rappresenta al contempo un'occasione per sperimentare risposte partecipate ai bisogni sociali. Si valorizzano così i territori in un'ottica orientata a dare ascolto alle sempre nuove necessità delle comunità e ad accogliere positivamente il contributo di organizzazioni e singoli cittadini per garantire a tutti una migliore qualità della vita.

La sede di Centropadana è stata scelta per ospitare tre di questi workshop, che, affrontando tematiche trasversali hanno spinto il pubblico a confrontarsi sul significato dell'essere cittadini oggi e sulla possibilità di integrare le diversità, vedendole come risorsa e non solo come limite; si è poi discusso di accoglienza in famiglia, del lavoro sulla salute mentale e sulle dipendenze che viene svolto nel nostro territorio, della rigenerazione dei rapporti di buon vicinato.

L'obiettivo che gli organizzatori si erano posti era quello di creare occasioni di confronto su aspetti fondamentali per la qualità della vita di coloro che vivono nel lodigiano: dai servizi di assistenza e cura, alla partecipazione attiva dei cittadini, alla rivalorizzazione del territorio in un'ottica innovativa; far riunire delle persone affinché mettessero in luce le buone prassi già adottate al fine di far emergere un modello funzionale ed operativo. Dalla sessione plenaria che ha concluso i lavori è emersa la soddisfazione dei partecipanti per la discussione stimolante e che ha saputo valorizzare esperienze di successo nonché far emergere promettenti idee da esplorare e concretizzare in un prossimo futuro, grazie alla sinergia di tutti gli attori coinvolti.





NAPOLEONE A LODI

In visita ai luoghi "imperiali" della città e a Palazzo Ghisi già Sommariva.

SOCI / CULTURA

Il 15 agosto di quest'anno cadevano i duecentocinquanta anni dalla nascita di Napoleone Bonaparte. I Rotary Club Adda Lodigiano, Lodi, Belgioioso - Sant'Angelo Lodigiano e Codogno hanno voluto celebrare l'occasione organizzando una serata dedicata ai luoghi napoleonici della città di Lodi, che tanta parte ha avuto nelle vicende del noto imperatore.

Il relatore, Sandro De Palma, stimato e conosciuto professionista lodigiano, ha accompa-

gnato gli ospiti dapprima a visitare Palazzo Pitoletti - Modignani, dove Napoleone ha alloggiato più volte anche dopo aver assunto nel 1804 la corona di imperatore dei francesi, e poi a Palazzo Ghisi già Sommariva, sede di Banca Centropadana, assoluto protagonista della conquista della Cispadana. Bonaparte, infatti, risalito da Genova, dopo aver attraversato il Po a Piacenza ed essersi fatto strada con le battaglie di Fombio e del ponte di Lodi, stabilì qui il suo quartier generale e qui ricevette il Conte Francesco Melzi D'Eril che gli consegnò le chiavi della città di Milano.

La numerosa partecipazione di pubblico, il cui interesse è stato sapientemente stimolato, è una riprova del sempre vivo interesse che la storia, anche locale, suscita. Centropadana è fiera di aver restituito alla città la fruizione di questo luogo grazie ai pregevoli lavori di restauro che sono culminati con la consegna del palazzo affinché potesse divenire l'attuale sede della nostra Banca.

Il presidente di Centropadana Antonio Baietta con l'architetto Sandro De Palma e i rappresentanti dei Rotary Club partner del progetto.

www.centropadana.bcc.it



FAR SENTIRE L'ARTE

L'eccezionale mostra dedicata alle persone non vedenti nella sede della Banca.

Lo scorso mese di maggio Palazzo Ghisi già Sommariva ha ospitato nei suoi splendidi spazi una mostra davvero eccezionale: "Far sentire l'arte". L'evento, organizzato dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus, APS sezione territoriale di Lodi, è stato inaugurato in occasione della VII giornata regionale della cultura, che ha riunito a Lodi partecipanti provenienti da tutta la Lombardia.

Gli studenti delle scuole superiori Pandini di Sant'Angelo Lodigiano e Piazza di Lodi hanno guidato non vedenti e ipovedenti alla scoperta dei luoghi più belli della città: piazza Vittoria con la sua Cattedrale, il tempio civico dell'Incoronata, la Chiesa di San Francesco in piazza Ospitale e altri luoghi suggestivi. I partecipanti hanno così avuto modo di entrare in contatto con la disabilità visiva, rendendosi conto di come elementi prettamente visivi possano essere percepiti attraverso altri sensi.

Le opere esposte sono state realizzate dagli studenti del liceo artistico Callisto Piazza di Lodi e sono caratterizzate da un'accentuata componente tattile per permetterne la fruizione anche senza vista. Spiccano al centro della corte d'onore della sede della Banca le scacchiere realizzate con perizia artigianale interpretando le forme tradizionali dei pezzi, ciascuno infilabile sulla base per garantirne la stabilità. Si incontravano poi linoleografie incise e stampate, accompagnate dalle matrici su cui seguire i disegni scavati; bassorilievi in gesso e in rame sbalzato, opere pittorico-tattili su leporelli in carta e le registrazioni tridimensionali dello sviluppo urbanistico di Lodi.

La mostra, curata dall'architetto lodigiano Mario Quadraroli, è rimasta aperta per due settimane e molto numerosi sono stati i visitatori, incentivati a fruire delle opere attraverso il tatto per un'esperienza nuova ai più.

Centropadana è molto fiera di aver contribuito a questo importante progetto giunto ormai alla sua terza edizione e i cui risvolti sociali hanno avuto grande impatto sulla comunità, favorendo quanti devono affrontare quotidianamente delle difficoltà.

Alcuni momenti della mostra.



SOCI / ARTE



MELODIE CONDIVISE

Tre grandi concerti nel segno dell'arte diffusa e condivisa.

Musica e comunità: un binomio antico quanto la storia stessa dell'uomo. Quale maniera migliore, dunque, per testimoniare lo stretto legame con i territori, che qualifica tutte le BCC, del sostegno alla diffusione della cultura musicale?

È con questo spirito che anche quest'anno Centropadana ha sostenuto molte iniziative in questo ambito coniugando buona musica a luoghi di grande bellezza architettonica. Tre, in particolare, gli appuntamenti più prestigiosi che hanno visto la nostra Banca tra i principali patrocinatori.

In occasione del 1700esimo anniversario dalla nascita di San Bassiano, il comune di Lodi, grazie al contributo della nostra Banca, ha organizzato un concerto davvero speciale: "Uno Stradivari per Lodi"; uno splendido e rarissimo esemplare di violino Omobono Stradivari, del valore di circa quindici milioni di euro, realizzato tra il 1730 e il 1740 nella celeberrima liuteria cremonese e tra i pochissimi esemplari ancora esistenti al mondo, è stato suonato dal giovane Lorenzo Meraviglia in una cattedrale gremita. Ad affiancare il solista nell'esecuzione de *Le quattro stagioni* di Antonio Vivaldi i musicisti dell'Accademia Concertante d'Archi di Milano guidata dal maestro concertatore Mauro Ivano Benaglia. Nella seconda parte della serata il coro dell'accademia e la Schola Cantorum "Ars Nova" di Cerro Maggiore hanno eseguito il *Gloria RV 589* anch'esso opera del compositore veneziano.

È stata poi la volta del tradizionale appuntamento in Duomo a Lodi con il coro del Teatro alla Scala, che, lo scorso aprile, ha proposto una serata di grande musica all'insegna di alcune tra le più ispirate pagine del repertorio sacro. Ad aprire il viaggio le *Litanies à la Vierge noire* di Francis Poulenc per coro femminile e organo, composte nel 1936 dopo la conversione del compositore. A seguire il *Requiem op. 9* di Maurice Duruflé per soli, coro e coro di voci bianche, violoncello, timpani e organo, modellato sul tema gregoriano della messa dei defunti. La *Missa Papae Pauli* di Luciano Chailly, padre dell'attuale direttore musicale del Teatro alla Scala, dedicata a Papa Montini ha concluso la serata: è stata eseguita nella versione per coro a sei voci, campane e organo. L'uditorio ha potuto attraversare una vastissima gamma di emozioni, dalla tensione delle atmosfere lugubri e solenni delle litanie al sollievo dei suoni celestiali dell'ultimo movimento del requiem.

Sempre la Basilica Cattedrale di Lodi è stata la preziosa cornice del più recente appuntamento: in occasione della festa di Ognissanti, per ricordare tutti i Vescovi defunti della diocesi succeduti a

San Bassiano, la sera del 31 ottobre il Coro della Cappella Musicale della Cattedrale, accompagnato dalla pianista Elvira Soresini e dalla splendida voce del baritono di fama internazionale Leo Nucci, ha eseguito il *Requiem op. 48* di Gabriel Urbain Fauré, uno dei grandi musicisti francesi della fine del XIX e dell'inizio del XX secolo. Le sue opere, di fattura classica, si distinguono tanto per la finezza della loro melodia quanto per l'equilibrio della loro composizione; il Requiem, tra i suoi lavori più noti, venne composto di getto nei primi giorni del 1888, esprime la personale visione di Fauré del trapasso, inteso come liberazione e aspirazione alla felicità dell'aldilà, ed è centrata

sul concetto stesso di *requiem*, cioè riposo, parola con la quale si apre e si chiude l'intero componimento.

La musica è coinvolgimento, in grado da sola di connettere tra loro le persone e di legarle in maniera speciale agli spazi della vita quotidiana; adempie ad una importantissima funzione sociale, generando inclusione e senso di appartenenza. Proprio l'essere parte di una comunità e voler dimostrare attenzione alle persone che ne sono l'ossatura e l'anima distingue e qualifica le banche di credito cooperativo, di cui Centropadana è fiera di far parte.

Da pag. 38: il Coro della Cappella Musicale della Cattedrale con Leo Nucci; il giovane violinista Lorenzo Meraviglia; il Coro del Teatro alla Scala diretto dal Maestro Bruno Casoni.





BORSE DI STUDIO: IL CONCORSO SPEGNE VENTI CANDELINE

Celebrare il traguardo dello studio per "Crescere insieme".

Ricorrono quest'anno i vent'anni dall'istituzione del concorso "Crescere Insieme" per l'assegnazione di borse di studio agli studenti delle scuole medie, superiori e delle università che abbiano raggiunto risultati eccellenti.

Un concorso il cui obiettivo è mettersi al fianco dei ragazzi e delle loro famiglie, prenderle, in un certo qual modo, per mano e dimostrare il sostegno concreto di Centropadana all'impegno di cui questi ragazzi e ragazze hanno dato prova.

Anche quest'anno la Banca ha messo in palio centoventi premi allo studio; requisito fondamentale per poter presentare la domanda è essere Socio o figlio di Socio del nostro Istituto: l'iniziativa si inserisce così tra quelle attenzioni particolari che le banche di credito cooperativo riservano da sempre alla propria compagine sociale, come vuole la carta dei valori del movimento.

Il concorso culmina nella cerimonia di premiazione che vede la presenza di un personaggio importante del mondo dello sport, della cultura o della società civile che porta ai ragazzi la propria testimonianza di vita. È un momento in cui si vuole celebrare il traguardo raggiunto dai premiati: letteralmente il traguardo è «un arnese a traverso il quale si guarda», un regolo con due mire per le quali passa il raggio visivo negli strumenti ottici

ed astronomici, un dispositivo di puntamento; il suo significato figurato è dunque quanto mai profondo. I ragazzi che ricevono il premio hanno atteso questo momento per molti anni, si sono dedicati con impegno e dedizione allo studio con un obiettivo chiaro dinnanzi agli occhi: ora che lo hanno raggiunto, vi sono passati attraverso, hanno aggiunto una tappa importante, in alcuni casi fondamentale, al loro percorso di crescita.

Scrive Pico della Mirandola nella sua *Oratio de hominis dignitate*: «ci afferrì l'animo una santa ambizione di non contentarci delle cose mediocri, ma di anelare alle più alte e di sforzarci con ogni vigore di raggiungerle, dal momento che, volendo, è possibile». Attitudine incarnata alla perfezione da questi ragazzi, che dovrebbero fungere certamente da esempio per tutti.

Centropadana ha sempre guardato con speciale attenzione alle giovani generazioni, ben consapevole che nutrire il seme della gioventù è fondamentale perché questo possa crescere rigoglioso, divenendo domani una solida radice alla quale reggere il futuro di tutti.

PAOLO PIZZO ALFIERE AI VII GIOCHI MONDIALI MILITARI

Il grande atleta e testimonial di Banca Centropadana ha guidato la delegazione italiana a Wuhan in Cina in qualità di portabandiera ufficiale.



Dall'alto: il Presidente Sergio Mattarella consegna il Tricolore a Paolo Pizzo; gli atleti delle Forze Armate e le autorità al Quirinale.

Era il 10 ottobre quando al Quirinale il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, insieme al Ministro della Difesa, il lodigiano Lorenzo Guerini, incontrava la delegazione formata dagli atleti militari italiani pronti per la partenza per la Cina, sede dei settemi Giochi Mondiali Militari. Alla cerimonia, il Capo dello Stato ha consegnato il tricolore a Paolo Pizzo, sottotenente dell'Aeronautica Militare. Il campione di spada ha ricevuto il vessillo nazionale visibilmente commosso, ascoltando l'augurio del Presidente Mattarella.

«Sarete seguiti con attenzione e affetto dall'intero mondo sportivo e da tutto il nostro Paese: io sarò tra questi e vi auguro in bocca al lupo. Sarà nelle vostre capacità competere con efficacia, con successo, con buoni risultati. Contiamo su un buon risultato di medaglie, ma quello che è importante è lo spirito, l'impegno che si profonde da parte degli atleti».

Parole pienamente nello spirito di Paolo, che ha fatto dell'impegno, del "non mollare mai" il suo segno distintivo, portato anche tra i banchi delle scuole del nostro territorio nel corso dei numerosi incontri tenutisi in questi anni. Le parole del Presidente della Repubblica sono state realmente benaugurali. I Giochi, la cui prima edizione estiva si svolse proprio a Roma nel 1995, hanno visto per l'Italia importanti risultati tra i 6.000 atleti internazionali presenti: ventisette in totale le medaglie vinte, delle quali ben sei provenienti dalla scherma: un oro, due argenti e tre bronzi. Enorme la soddisfazione, perché l'oro è proprio quello della spada a squadre, portato a casa da Paolo con i compagni Matteo Tagliariol e Lorenzo Buzzi. L'ennesimo successo di questo straordinario campione è stato accolto con grande entusiasmo anche in Centropadana.





SISTER ACT: IL MUSICAL

I tradizionali auguri a tutti i Soci nel segno della cultura e dello spettacolo.

Anche quest'anno si è rinnovato l'appuntamento con il tradizionale evento teatrale dedicato ai nostri Soci. La cornice dell'evento è stata il cinema teatro Politeama di Piacenza che nella serata del 27 novembre ha accolto all'interno dei suoi grandi spazi gli oltre mille spettatori.

SOCI / NATALE

Ad esibirsi la compagnia teatrale "I Viaggiatori" nel musical "Sister Act". La compagnia si costituisce a Piacenza oltre dieci anni fa e conta oggi circa 50 componenti accomunati dalla passione per il musical e il teatro. In questi anni in numerosi teatri nazionali ha riscontrato molto successo con le sue produzioni, da "Hairspray" a "Legally Blonde", facendo sempre il tutto esaurito.

Per celebrare i dieci anni di attività la produzione ha scelto di portare in scena "Sister Act", il musical

con libretto di Cheri e Bill Steinkellner, testi di Glenn Slater e musiche di Alan Menken tratto dal celebre film del 1992 con Whoopy Goldberg. La storia, che tutti conosciamo, ha come protagonista Deloris, l'esuberante solista di un trio musicale che si esibisce in club di Reno; dopo aver involontariamente assistito ad un omicidio viene nascosta dalla polizia nel convento di Santa Caterina a San Francisco: assume l'identità di Suor Maria Claretta e grazie al suo carattere solare stringe presto amicizia con le



altre consorelle, divenendo, infine, direttrice del coro del convento.

Ad inizio serata il presidente di Centropadana Antonio Baietta ha avuto occasione, per la prima volta dalla sua elezione, di rivolgersi ad un teatro gremito per la maggior parte formato dai Soci della Banca: dopo averli ringraziati per aver aderito così numerosi alla serata, ha esternato il suo impegno per il consolidamento e la crescita del nostro Istituto cogliendo l'occasione per anticipare i migliori auguri di Natale.

Tra i presenti alla serata anche i membri del nuovo Consiglio di Amministrazione e numerose autorità lodigiane e piacentine.

Lo spettacolo è stato molto apprezzato dalla platea, che ha calorosamente applaudito gli interpreti.

Come sempre, è stata questa un'occasione per trascorrere una piacevole serata in compagnia, rinsaldare conoscenze ed amicizie all'insegna della cultura, dell'intrattenimento e del divertimento. La nostra Banca è orgogliosa di poter dedicare ogni anno ai propri Soci momenti come questo, certa che le relazioni non si costruiscono solo "negli uffici", ma anche prendendo parte e contribuendo alla vita sociale delle comunità.

In queste pagine, alcuni momenti del musical. Sotto, il presidente di Centropadana Antonio Baietta saluta la sala gremita di Soci della Banca.



Anche a Natale
le buone radici contano.

Auguri.



Banca
Centropadana

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea